



VIET-CHI POST No. 26

www.vovietjournal.org

SULL'OCEANO

Serie di lettere dal Maestro Phan-Hoang

Trời dài đất rộng, đi thật, sống thật, ghi vội, gửi về...

Cánh Thư Phan-Hoàng
ĐẦU SÓNG NGỌN GIÓ

Thư Số 14: THANH-PHO HOSEN

Lettera No. 14 : LA CITTA' DI HOSEN

(continua dalla Lettera No. 13)

LETTERA NO. 14

Il giorno dopo aver visitato la città di Kamakura, sono tornato di nuovo a Fujisawa per riprendere lo stesso treno per Hosen, la città della Statua del Grande Buddha. A Hosen c'è una piccola stazione, senza salone d'entrata, ma oggi un gran numero di passeggeri entra ed esce in gran fretta. Un mare di persone invade la strada principale, andando in tutte le direzioni. Non voglio perdermi nuovamente, ma non ho nessuna intenzione di seguire la folla. In ogni caso voglio visitare altri templi ed esplorare il luogo prima di arrivare alla Statua del Grande Buddha. La maggior parte dei visitatori viene solo per vedere la Statua e per fare delle fotografie da mostrare agli amici al ritorno a casa. Io, invece, sono qui non solo per vedere la Statua del Buddha, ma per incontrare il Buddha. Quindi ho tutto il tempo di aspettare che lui si renda disponibile. **J**.

Durante l'attesa, ho notato una segnaletica, in alfabeto latino, che sembrava essere Vietnamita e che diceva: "Café CHA CA". Wow! Tutta la mia vita passata mi è tornata in mente in un secondo. Il termine "CHA CA" è il nome molto conosciuto di una specialità vietnamita di pesce ed è, inoltre, il cognome di un famoso vescovo cattolico, il missionario Eveque d'Aran, vissuto in Vietnam circa due secoli fa. Nella speranza di guadagnare un maggior numero di anime per la sua Missione Cattolica e di convertire la classe governante al Cattolicesimo, il Vescovo di Adran aiutò il signore della guerra Nguyen-Anh in un conflitto interno contro il Re Quang-Trung ed il suo successore. Alla fine Nguyen-Anh vinse e divenne il Re Gia-Long. Egli ricompensò il Vescovo di Adran con molti regali e potere. Secondo alcuni storici, il Vescovo di Adran, chiamato in lingua Vietnamita CHA CA, diede un importante contributo all'apertura del Vietnam alla colonizzazione da parte dei Francesi, che durò circa un secolo.

Personalmente non ho nessuna opinione a questo riguardo, ma ricordo molto bene la grande tomba di CHA CA, che si trova al lato della strada vicino all'aeroporto di Saigon. Andavo spesso a casa dopo il lavoro, più di 47 anni fa. Forse ora, qualcuno fra i suoi ammiratori, ha aperto un ristorante vietnamita



nella città di Hosen che porta il suo nome?

Ricordo che ad Hanoi, molto tempo fa – ho lasciato la città nel 1954 – in via LA-VONG c’era un ristorante famoso per la specialità CHA-CA. Questa specialità non è soltanto costosa, ma viene apprezzata solo da buoni “gourmet”. Mangiare il CHA CA è un’arte. Le persone che prendevano gli ordini dai clienti in questo ristorante non scrivevano ciò che i clienti ordinavano, ma non si confondevano mai con i piatti e non sbagliavano mai un conto, mentre fornivano raccomandazioni a molti ospiti. Era sorprendente. Ho viaggiato per il mondo per molti anni e ho mangiato in tutti i tipi di ristoranti, ma non ho mai rivisto una cosa del genere. Fino a due anni fa quando, nella città di Ofir in Portogallo, il gruppo VOVIENT TRAN-SU, mi portò, in una bellissima serata dopo un duro allenamento, in un ristorante situato proprio in riva all’oceano e pieno di persone. La signora che prendeva gli ordini lì mi fece improvvisamente ritornare in mente il famoso ristorante CHA CA ad Hanoi. Faceva la stessa cosa, mentre parlava a tante persone. Sicuramente la prossima Sessione di Allenamento Estiva torneremo ancora in quel ristorante di Ofir. Vi voglio raccontare, inoltre, che vicino alla mia università UQAM a Montreal, negli anni 80, c’era un ristorante vietnamita che si chiamava CHA CA. La qualità del cibo era veramente buona, mi piaceva molto. Ma non potrei mai paragonarlo al famoso ristorante CHA KA ad Hanoi. Un giorno un collega mi chiese per quale ragione avevo scelto di insegnare all’università UQAM. Con un sorriso gli risposi che il motivo erano i numerosi ristoranti vietnamiti vicini, in particolare il CHA CA: abbiamo bisogno di mangiare bene se vogliamo lavorare bene **J**. Dissi ciò al mio caro collega perché c’è un proverbio vietnamita, che non condivido, che dice: “AN DE SONG, KHONG SONG DE AN” – Mangiare per vivere, non vivere per mangiare. Che ipocrisia!, ho pensato.

Quando sono entrato nel Café-ristorante CHA CA ad Hosen, ho tentato di distinguere chi fossero i Vietnamiti e chi i Giapponesi fra i proprietari. È difficile capire. Tutti e tre sembravano in qualche modo Vietnamiti ma, allo stesso tempo, anche Giapponesi. Ho osato una frase in vietnamita – “anh em manh” che vuol dire “come stai” – ma nessuno mi ha capito. Tutti Giapponesi! Il cibo è stato molto buono, ma affatto vietnamita e neanche il Café-ristorante! In questo luogo è tutto giapponese, puramente giapponese. Il nome CHA CA è un termine giapponese, che significa “te verde”!

Phan-Hoang, Gennaio 2009